

Regolamento per la Prova Finale del Corso di Laurea Magistrale in Informatica (LM-18)

1. Per essere ammesso alla prova finale (alias esame di Laurea Magistrale) lo studente deve avere conseguito tutti i CFU previsti dal piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa. Inoltre, è richiesto il conseguimento di una certificazione della conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo oppure lo svolgimento della prova finale in inglese (redazione della tesi e discussione).
2. L'esame di Laurea Magistrale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più relatori (di cui almeno uno docente o professore a contratto) e il controllo di un correlatore. La tesi di laurea può essere redatta interamente in lingua inglese e anche la discussione, di norma della durata di 30 minuti, può essere sostenuta in lingua inglese. L'uso della lingua inglese è obbligatorio per quegli studenti che non ottengono una certificazione della conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo.
3. Lo studente deve presentare, secondo le modalità riportate sul sito web del Corso di Laurea Magistrale (CdLM), domanda di laurea e richiesta di assegnazione di un correlatore.
4. Nel corso dell'anno accademico sono previsti almeno tre appelli di laurea: uno nel periodo giugno - luglio, uno nel periodo ottobre-dicembre e uno nel periodo febbraio - marzo.
5. Le Commissioni di laurea sono composte da almeno cinque componenti, compreso il presidente. La maggioranza deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo.
6. In ciascun appello di laurea, i relatori e i correlatori esprimono oralmente alla Commissione di laurea in riunione i loro pareri sui lavori di tesi presentati dagli studenti. In caso di loro assenza, relatori e correlatori devono esprimere preventivamente i loro pareri per iscritto o via mail al Presidente della Commissione.
7. Se la maggioranza della Commissione di laurea, sentiti i pareri di relatore e correlatore, giudica che la prova finale non è sufficiente, lo studente deve ripeterla; se invece il giudizio sulla prova finale è positivo, il voto finale di laurea tiene conto della valutazione della prova finale e dei risultati dell'intero percorso formativo universitario, inclusa la durata effettiva degli studi.
8. Il voto di laurea viene calcolato partendo dalla media ponderata sulla base dei CFU (di norma 120 meno i CFU della prova finale), normalizzata in centodecimi, dei voti ottenuti nell'esame finale di ciascuna attività formativa. In tale calcolo, il voto di 30 e lode viene considerato uguale a 33/30. A tale media ponderata si applicano i seguenti correttivi:
 - (a) incremento relativo alla prova finale fino a 8/110, approvato dalla Commissione di laurea a maggioranza, oppure superiore a 8/110 se approvato dalla Commissione di laurea all'unanimità;
 - (b) a chi si laurea entro il secondo anno della coorte di riferimento, viene attribuito un incremento di ulteriori 2/110, se la laurea è conseguita entro luglio, oppure 1/110, se è conseguita entro ottobre.

9. La Commissione di laurea può attribuire all'unanimità la lode solo ai candidati che ottengono un punteggio maggiore o uguale a 112/110 dopo l'applicazione dei correttivi; altrimenti il voto di laurea è il minimo tra 110 e il punteggio arrotondato all'intero più vicino.
10. La Commissione può derogare alle regole di cui ai commi 8 e 9 qualora all'unanimità lo ritenga opportuno.